

La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com



Frutti di vita, frutti di morte (IL vangelo di oggi)

Ancora una volta una vigna come immagine scelta da Gesù per la sua parabola. Ancora una volta un padrone che la vuole affidare la coltivazione ad altri per aiutarlo. Questa volta la storia di Gesù gioca su un forte contrasto che percorre tutto il racconto. Inizia con un uomo che con molta cura (segno di amore...) crea la propria vigna perché dia dei frutti. Il frutto è possibile solo se prima di tutto il padrone sistema bene il terreno proteggendolo con una sie-

pe e una torre e con un torchio, ma fondamentale sarà il lavoro dei contadini ai quali affida la vigna. Il contrasto nel racconto è con l'azione omicida e depredatoria dei contadini. Questi desiderosi di tenersi il terreno ci sono mostrati non in un atteggiamento di cura ma di violenza: bastonano, lapidano, uccidono gli inviati del padrone e persino suo figlio. Alla fine il frutto del loro operato sarà morte e la perdita della fiducia del padrone nonché essere cacciati.

Da una parte la cura e la fiducia del padrone e dall'altra la violenza e il desiderio omicida di possedere tutto a ogni costo.

In molti fatti di cronaca vediamo oggi questa violenza.

Allargando lo sguardo oltre i singoli fatti di cronaca, se guardiamo bene anche tutto il terribile problema del disastro ecologico si fonda sull'egoismo dell'uomo che con violenza depreda il creato che gli è stato affidato da Dio. E anche le guerre tra i popoli e ogni forma di sopraffazione tra nazioni, che crea povertà e migrazioni, sono sempre frutto della malata visione dell'uomo che pensa di essere felice solo se conquista, possiede, depreda e consuma.

Gesù ancora una volta con quel padrone della vigna ci vuole parlare di Dio, e nei contadini omicidi vede gli uomini quando stravolgono il loro rapporto con Dio e tra di loro. Gesù vuole stimolare in coloro che lo ascoltano un profondo esame di coscienza per rendersi conto che nell'atteggiamento di continua conquista, nel possedere ad ogni costo e consumare i beni non sta la felicità dell'uomo ma la sua distruzione. Il padrone della vigna è Dio che invece si fida e affida all'uomo in un atteggiamento di dono e di continua misericordia, ma l'uomo rischia davvero di dimenticarlo e quindi arrivare a distruggere il creato, il fratello e anche sé stesso.

Proprio in questi giorni, ricordiamo un uomo che invece ha percorso la strada diametralmente opposta da quella descritta nella parabola. Francesco di Assisi spogliandosi di ogni pretesa di possedere e di ogni desiderio di potere, ha saputo interpretare con la propria vita il Vangelo di Gesù. San Francesco diventando povero di tutto ha fatto della sua vita un dono ricchissimo di amore che ancora oggi, dopo ben 8 secoli è un segno modernissimo di un mondo nuovo. Il Papa che porta il nome del Santo di Assisi, Francesco, ha voluto pubblicare una sua lettera enciclica dal titolo fortemente evocativo: "Fratelli tutti".

Già in queste due parole che iniziano la sua Enciclica troviamo il senso positivo della pagina di Vangelo di questa domenica. Siamo tutti fratelli e il mondo non è "mio" ma di "Dio" che come Padre lo affida a tutti. Nessuno è proprietario del mondo, ma tutti siamo affidatari perché il mondo, con i suoi beni e soprattutto con le persone che lo abitano, portino il vero frutto. È la fraternità la chiave di lettura del Vangelo, e perché il Vangelo diventi vita e porti quel frutto per il quale Dio stesso lo ha piantato nella storia attraverso le mani aperte di Gesù.

Catechesi

LA CATECHESI UNA BELLISSIMA AVVENTURA

Iniziamo anche quest'anno il cammino del catechismo con i suoi incontri e le sue iniziative. Qual è lo scopo, il fine di questo cammino? Ricevere i Sacramenti della Penitenza, dell'Eucarestia, della Cresima o Confermazione? Certamente sì, ma sarebbe un po' riduttivo se ci fermassimo a questo. La catechesi vuole soprattutto essere un cammino di conoscenza e di Amore.

I sacramenti infatti sono segni e strumenti efficaci che diffondono l'Amore di Dio nel mondo.

Ecco che allora, come dice Papa Giovanni Paolo II, gli incontri settimanali vogliono aiutare i nostri bambini e ragazzi ad "innamorarsi" del Signore Gesù, bellezza sempre antica e sempre nuova (S. Agostino).

La Fede infatti non è una semplice conoscenza, vado a Dottrina, si diceva una volta, ma un legame, una relazione profonda che ti consente di apprezzare, amare ed imitare il Signore Gesù in tutta la nostra vita.

Ecco che allora non è sufficiente una sola ora settimanale se vogliamo che i nostri Figli vivano veramente la Fede e l'Amore di Dio.

Occorre davvero un'alleanza, una sinergia, una collaborazione tra catechisti, genitori, Don, animatori e comunità parrocchiale in generale, per aiutare i nostri bambini e ragazzi a percepire l'Amore di Dio; Dio infatti come dice Papa Francesco, ci ama sempre tramite qualcuno che pone accanto a noi o sulla nostra strada.

Le Famiglie cristiane sono chiamate ad essere Piccole Chiese Domestiche, che vivono la Fede al loro interno. Il giorno del battesimo i genitori, oltre ad impegnarsi di fronte a Dio ad educare il proprio figlio nella Fede, accendono una candela al cero Pasquale: è la candela che simboleggia la Fede che siamo chiamati a tenere desta nelle nostre Famiglie.

Quanto la Fede è ancora viva nelle nostre famiglie? Ed in quale modo è accesa, in modo stanco e ripetitivo oppure entusiasta, vivace e sempre pronto a determinare scelte coraggiose che aiutano ad andare contro corrente quando questo è necessario? Allora il fatto di mandare i figli a catechismo è una scelta che però richiama anche alcuni impegni all'interno delle nostre famiglie, se vogliamo donare loro una Fede autentica:

1. Tentare di vivere all'interno delle nostre famiglie quell'Amore che il Signore Gesù ha vissuto ed ha raccomandato a ciascuno di noi: Amatevi come io vi ho Amato.
2. L'esperienza di qualche momento di preghiera da vivere insieme.
3. La partecipazione alla S. Messa Festiva e al Catechismo.
4. La partecipazione alla vita della comunità cristiana con l'oratorio e tutte le altre iniziative che la nostra Parrocchia propone durante tutto l'anno. Sono un modo per vivere e "respirare" quel clima di Chiesa che il Signore ha voluto donarci.

Aiutiamoci allora, ciascuno nel proprio ruolo, a far crescere i nostri bambini e ragazzi non solo sani e robusti dal punto di vista fisico e vispi, sapienti e vivaci da quello intellettuale e scolastico, ma anche consapevoli di essere Amati da Dio, Padre Figlio e Spirito santo; come dice Papa Francesco, la Fede rende la vita davvero gioiosa e degna di essere vissuta.

Il vostro Parroco, Don Fabio

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 8 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Bruno, Dario, Angelo 10.30 Santa Messa Apertura Anno Catechistico Chiesa Piani dei Resinelli 17.00 Santa Messa
Lunedì 9 ottobre	
Martedì 10 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa
Mercoledì 11 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Antonino La Fauci
Giovedì 12 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa
Venerdì 13 ottobre	
Sabato 14 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 14.30-15.30 Confessioni Chiesa di San Giorgio 16.00 Santa Messa Parrocchia Sant'Antonio 17.00 Santa Messa Def. Graziella Stucchi Parrocchia San Lorenzo 18.00 Santa Messa Def. Antonia Vitali
Domenica 15 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Fam. Redaelli Edoardo, Anna, Pietro 10.30 Santa Messa Chiesa Piani dei Resinelli 17.00 Santa Messa

ORATORIO in festa

Domenica 8 ottobre

INIZIO ANNO CATECHISTICO

10:30 Santa messa in San Lorenzo

14:30 ISCRIZIONI PRESSO L' ORATORIO PIERGIOORGIO FRASSATI

15:00 giochi con gli animatori, in parallelo riunione per tutti i genitori con Don Fabio

16:30 merenda (Dolce/salato) sono bene accette torte, biscotti e bibite.

L'INVITO È APERTO A TUTTI COLORO CHE VOGLIONO PASSARE UN POMERIGGIO IN COMPAGNIA. IN PARTICOLARE I BAMBINI E I RAGAZZI DEL CATECHISMO ED I LORO GENITORI

ORATORIO

Per Don Fabio Frassati